

Incremento del 148 per cento negli ultimi 10 anni

Lombardia, errori dei medici Una denuncia ogni 5 giorni

MILANO - Una denuncia ogni cinque giorni. In Lombardia negli ultimi sei anni almeno diecimila pazienti hanno chiesto un risarcimento dei danni per errori medici. Non si salvano, dunque, dagli sbagli in corsia neppure gli ospedali lombardi, considerati all'avanguardia, tanto che annualmente vengono a curarsi oltre 170 mila malati da tutt'Italia. Dal 1999 al 2005 sono stati portati alla sbarra medici accusati di avere eseguito male un'operazione (24%), sospettati di avere sbagliato una diagnosi (19%) o nel qual caso per avere prescritto cure inadeguate (8%). In un caso su dieci la liquidazione è stata chiesta dai familiari perché il paziente era morto. I dati sono stati presentati durante un convegno organizzato dall'Università Statale di Milano sul clinical risk management, ossia sulla prevenzione degli effetti negativi in campo medico-sanitario. Sullo sfondo, i numeri allarmanti delle denunce per colpa professionale, aumentate in dieci anni del 148% a livello nazionale. «Si aprono dodicimila procedimenti giudiziari l'anno, contro i quattromila del '94 - sottolinea Domenico Di Virgilio, sottosegretario del ministero della Salute fino all'aprile 2006 e oggi responsabile nazionale delle Politiche sanitarie di Forza Italia -. Per non intasare i tribunali è necessario istituire un ufficio del Giudice di pace dedicato ai contenziosi tra pazienti e medici». Dal dossier sulla Lombardia emerge che i reparti più a rischio sono l'ortopedia (con il 16% delle richieste di risarcimento danni), il Pronto Soccorso (14%), la chirurgia generale (9,7%) e l'ostetricia (8,6%). Per un parto cesareo eseguito troppo tardi - con pesanti conseguenze sul neonato (gravissime lesioni cerebrali) - una famiglia è stata indennizzata con 2,5 milioni di euro. In media i rimborsi sono stati di 17 mila euro. Settecento i processi penali e civili aperti. «Otto chirurghi su dieci oggi trascorrono metà della vita sotto processo - ammette Maurizio Maggiorotti, fondatore dell'Associazione per i medici accusati di malpractice ingiustamente (Amami) -. Eppure nella quasi totalità dei casi la causa si conclude con l'assoluzione». Luciana Bevilacqua, membro della commissione «Errori in medicina» del ministero della Salute, spiega: «È fondamentale monitorare gli eventi avversi per evitare il loro ripetersi. In Lombardia si resta sul duemila l'anno, a fronte di interventi chirurgici sempre più complessi e a un numero di ricoveri in crescita. Certo, si può fare meglio». * * * I dati dello studio DENUNCE I dati sul «clinical risk management» presentati ieri all'università statale di Milano parlano di un aumento del 148% delle denunce per colpe mediche negli ultimi 10 anni. Ogni anno si aprono 12 mila procedimenti giudiziari, contro i 4 mila del '94. ORTOPEDIA In Lombardia: 16% delle richieste viene dall'Ortopedia, 14% dal Pronto soccorso e 9,7 dalla chirurgia generale.

Ravizza Simona